

Manovra per gli anni 2011- 2014 e successivi: raccolta di materiale normativo

L'intero Paese segue con grande attenzione le vicende in corso che riguardano le misure previste dal Governo e dal Parlamento per il risanamento e la stabilizzazione della finanza pubblica rese necessarie dalla grave situazione di crisi economica. Il processo deriva dalle nuove regole introdotte a livello europeo a fine marzo 2011 per tenere sotto controllo, già in via preventiva, le politiche di bilancio dei Paesi dell'eurozona e per evitare o comunque prevenire interventi di sostegno come quelli adottati per la Grecia. Dette regole sono state recepite dagli Stati e in Italia hanno dato luogo ad una importante modifica della vigente disciplina della contabilità e finanza pubblica operata con la legge del 7 aprile 2011, n.39 e alla elaborazione e presentazione all'Unione europea di nuovi e impegnativi documenti di politica economica, quale il Documento di economia e finanza che comprende il Piano di stabilità e il Piano nazionale di riforma. Sulla base delle raccomandazioni dell'Unione Europea, è stata attivata ed è in corso di svolgimento una imponente manovra di finanza pubblica per gli anni 2011 – 2014 e successivi attraverso tre decreti-legge convertiti in legge con numerose modificazioni.

Ciò premesso, il Comitato scientifico dell'ANDIGEL ha ritenuto di mettere a disposizione dei dirigenti e dei funzionari delle amministrazioni locali le unite schede di sintesi, elaborate da Mario Collevicchio, al fine di indicare alcune chiavi di lettura della complessa normativa nelle parti più strettamente attinenti agli enti locali.

Manovra per gli anni 2011- 2014 e successivi

- Decreto-legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla legge 12 luglio 2011, n.106 :
"Semestre europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia"
- Decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 :
"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"
- Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.148:
"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari"

Decreto-legge 13 maggio 2011, n.70 convertito dalla legge 12 luglio 2011, n.106

“Semestre europeo – prime disposizioni urgenti per l’economia”

Indice:

Art. 1 - Credito di imposta per la ricerca scientifica

Art. 2 - Credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno

Art. 2 bis - Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Art. 3 - Reti d'impresa, «Zone a burocrazia zero»(Distretti turistici),
nautica da diporto

Art. 4 - Costruzione delle opere pubbliche (importante: riguarda gli appalti)

Art. 5 - Costruzioni private

Art. 6 - Ulteriori riduzione e semplificazioni degli adempimenti
burocratici

Art. 7 - Semplificazione fiscale

Art. 8 - Impresa e credito

Art. 8 bis - Cancellazione di segnalazioni dei ritardi di pagamento

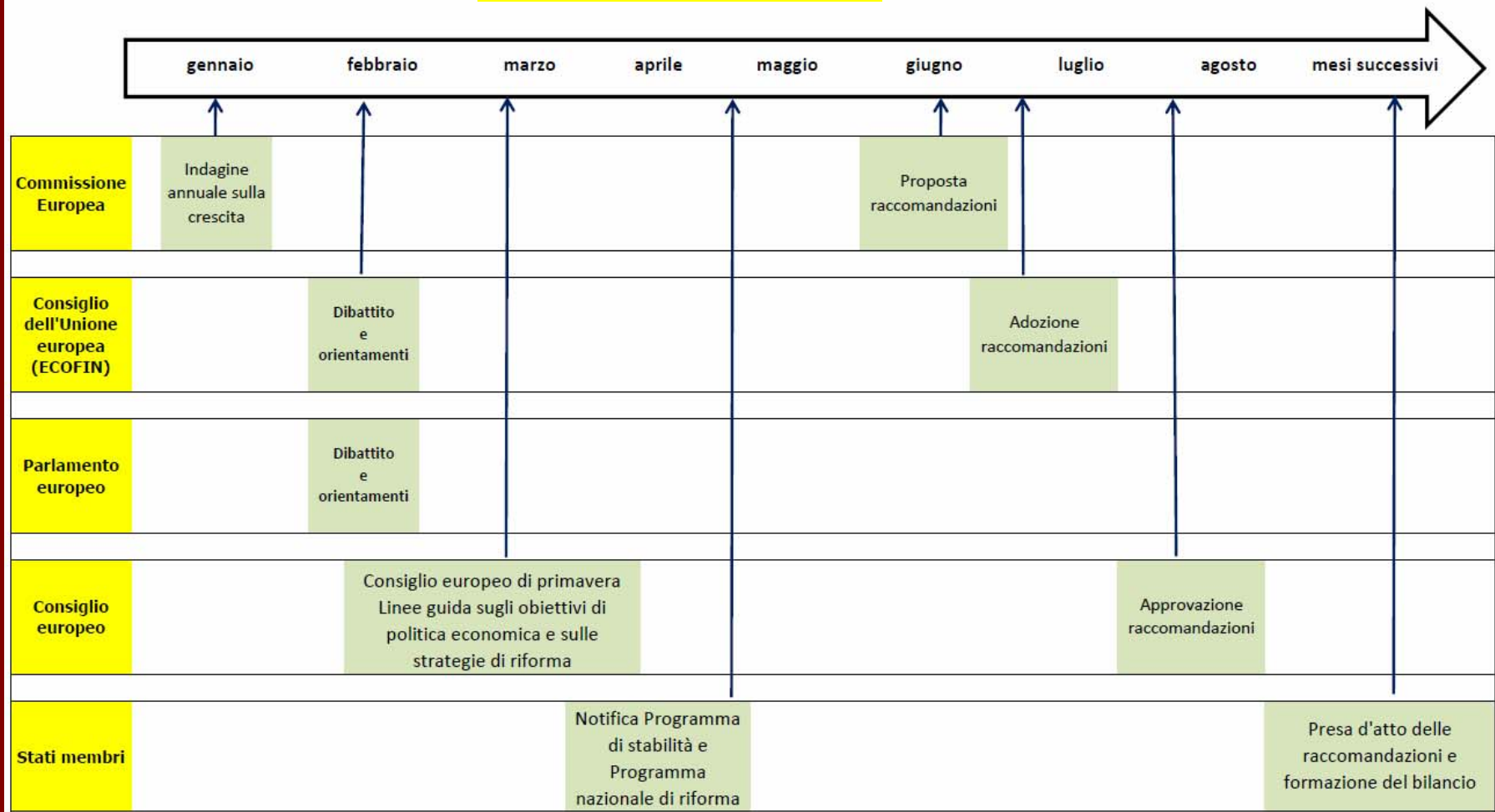
Art. 9 - Scuola e merito

Art. 10 - Servizi ai cittadini

Art. 11 - Disposizioni finanziarie

Art. 12 - Entrata in vigore

Il semestre europeo



Testo coordinato del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 con le modifiche introdotte dalla legge di conversione 15 luglio 2011, n. 111 recante:
«Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»

TITOLO 1 – Disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa pubblica, nonché in materia di entrate

CAPO I – Riduzione dei costi della politica e degli apparati

- Art. 1 - Livellamento remunerativo Italia - Europa
- Art. 2 - Auto blu
- Art. 3 - Aerei blu
- Art. 4 - Benefits
- Art. 5 - Riduzione dotazioni organismi politico-amministrativi e organi collegiali
- Art. 6 - Finanziamento dei partiti politici
- Art. 7 - Election day
- Art. 8 - Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica

CAPO II – Razionalizzazione e monitoraggio della spesa delle Amministrazioni Pubbliche

- Art. 9 - Fabbisogni standard, spending review e superamento della spesa storica delle Amministrazioni dello Stato
- Art. 10 - Riduzione delle spese dei Ministeri e monitoraggio della spesa pubblica
- Art. 11 - Interventi per la razionalizzazione dei processi approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 (indice)

(segue)

Art. 12 - Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici

Art. 13 - Rimodulazione di fondi

Art. 14 - Soppressione, incorporazione e riordino di enti ed organismi pubblici

Art. 15 - Liquidazione degli enti dissestati e misure di razionalizzazione della attività dei commissari straordinari

**CAPO III – Contenimento e razionalizzazione delle spese in materia di impiego pubblico, sanità, assistenza, previdenza, organizzazione scolastica.
Concorso degli enti territoriali alla stabilizzazione finanziaria**

Art. 16 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Art. 17 - Razionalizzazione della spesa sanitaria

Art. 18 - Interventi in materia previdenziale

Art. 19 - Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica

Art. 20 - Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

CAPO IV – Finanziamento di spese indifferibili ed altre disposizioni di carattere finanziario

Art. 21 - Finanziamento di spese indifferibili dell'anno 2011

Art. 22 - Conto di disponibilità

CAPO V – Disposizioni in materia di entrate

Art. 23 - Norme in materia tributaria

Art. 24 - Norme in materia di gioco

Art. 25 - Misure in materia di razionalizzazione dello spettro radioelettrico

Art. 26 - Contrattazione aziendale

Art. 27 - Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 6 luglio 2011, n. 98 (indice)

(segue)

- Art. 28 - Razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti
- Art. 29 - Liberalizzazione del collocamento (*dei servizi e delle attività economiche*)
- Art. 30 - Finanziamento della banda larga
- Art. 31 - Interventi per favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le nuove imprese
- Art. 32 - Disposizioni in materia di finanziamento e potenziamento delle infrastrutture
- Art. 33 - Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Art. 34 - Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327
- Art. 35 - Disposizioni in materia di salvaguardia delle risorse ittiche, semplificazioni in materia di impianti di telecomunicazioni e interventi di riduzione del costo dell'energia
- Art. 36 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS s.p.a.
- Art. 37 - Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie
- Art. 38 - Disposizioni in materia di contenzioso previdenziale e assistenziale
- Art. 39 - Disposizioni in materia di riordino della giustizia tributaria
- Art. 40 - Disposizioni finanziarie
- Art. 41 - Entrata in vigore

Decreto – legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con
modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”

Disposizioni che riguardano gli enti locali :

Art. 16 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Art. 20 - Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

Art. 33 - Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare

Art. 34 - Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

(D.P.R. 8 giugno 2001, n.327)



Articolo 16

Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego

Conseguimento di ulteriori risparmi della spesa per il pubblico impiego pari a 30 mln di euro per il 2013, 740 mln per il 2014, 340 mln per il 2015 e 370 mln a decorrere dal 2016

Possibilità di emanare regolamenti del PCM ai fini suddetti che stabiliscono:

- a) la proroga al 31 dicembre 2014 delle limitazioni alle assunzioni per le **amministrazioni centrali**
- b) la proroga al 31 dicembre 2014 delle vigenti limitazioni alla crescita dei trattamenti economici anche accessori al personale delle pubbliche amministrazioni

Articolo 16 (segue)

Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego

- c) nuove modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017
- d) la semplificazione, il rafforzamento e l'obbligatorietà della mobilità tra le P.A.
- e) la possibilità di differenziare l'applicazione delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) in materia di assunzioni e di trattamenti economici con riferimento a determinati settori
- f) l'inclusione di tutti i soggetti pubblici (escluse le regioni, le province autonome e gli enti del S.S.N.) tra gli enti destinatari in via diretta delle misure di razionalizzazione della spesa
- g) ulteriori misure di risparmio, razionalizzazione e qualificazione della spesa delle **amm.ni centrali**

Articolo 16 (segue)

Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego

- Possibilità di adottare da parte delle A.P. entro il 31 marzo “Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento” con indicazione di spesa ed obiettivi.

E' previsto che le economie aggiuntive (da dimostrare) vengono destinate per il 50% alla contrattazione integrativa e per il resto versate allo Stato.

(Questa disposizione non si applica agli enti territoriali, agli enti regionali e del S.S.N.)

- Le assunzioni a tempo indeterminato, gli inquadramenti, le promozioni e altri provvedimenti adottati dalle A.P. in base a disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale sono nulli. Il dirigente procede obbligatoriamente alla comunicazione e al ritiro degli atti nulli.

Articolo 16 (segue)

Contenimento delle spese in materia di pubblico impiego

- Assenze per malattia: il controllo terrà conto della condotta del dipendente e delle spese delle verifiche. E' richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative
- Risoluzione del rapporto di impiego al compimento dell'anzianità massima contributiva (40 anni): non c'è bisogno di motivazioni se l'Amministrazione interessata abbia determinato in via preventiva i criteri applicativi con atto generale di organizzazione

Articolo 20

Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

Dal 2012: le modalità di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica possono essere concordate tra Stato, Regioni, Consigli delle autonomie locali. Le Regioni e le Province autonome rispondono nei confronti dello Stato.

Dal 2012: ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sono ripartiti in **4 classi** in base a parametri di virtuosità:

- a) convergenza tra spesa storica e costi standard
- b) rispetto del Patto di stabilità interno
- c) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

Articolo 20 (segue)

Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

- d) autonomia finanziaria
- e) equilibrio di parte corrente
- f) tasso di copertura dei costi dei servizi a d.i.
- g) partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale
- h) rapporto tra entrate correnti riscosse e accertate
- i) dismissione di partecipazioni societarie

L'assegnazione alle classi avviene con decreto del MEF, d'intesa con la C.U., e gli enti collocati nella classe più virtuosa non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Articolo 20 (segue)

Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

- Il limite demografico minimo dell'insieme dei Comuni tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata è fissato in (5.000 abitanti o nel quadruplo degli abitanti del Comune demograficamente più piccolo) **10.000 abitanti salvo diverso limite individuato dalla Regione.**

Le funzioni fondamentali vanno esercitate in forma associata:

- almeno 2 entro il 31.12.2011
- almeno 4 entro il 31.12.2012
- ~~tutte le 6 entro il 31.12.2013~~ • **tutte le 6 entro il 31.12.2012**
(art.16, c. 24, D.L. 138/2011 conv. L.148/2011)

(Art. 21, c.3 legge 42/2009 e art.14, c. 25-31, D.L. 78/2010)

- Ulteriori livelli di concorso al risanamento della finanza pubblica:

	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Comuni	1.500 mln	2.500	1.000	2000
Province	300 mln	500	400	800

Art. 14 D.L.78/2010 conv. legge 122/2010:

Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali

- commi 25-31:
- gestione associata **obbligatoria** delle funzioni fondamentali dei Comuni fino a 5.000 abitanti attraverso Convenzione o Unione

Le funzioni fondamentali sono individuate in quelle dell'art.21 comma 3, della legge 42/2009:

- funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (per il 70%)
- polizia locale
- istruzione pubblica
- viabilità e trasporti
- gestione del territorio e dell'ambiente (ad eccezione di edilizia residenziale e servizio idrico integrato)
- funzioni del settore sociale

Articolo 20 (segue)

Nuovo patto di stabilità interno: parametri di virtuosità

- Inclusione tra le spese di personale di quelle sostenute dalle società partecipate pubbliche totali affidatarie dirette di servizi pubblici locali o che svolgono funzioni di interesse generale o di supporto di funzioni amministrative (escluse le società quotate)
- I contratti di servizio e gli altri atti elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono nulli
- L'artificioso conseguimento del rispetto del patto di stabilità interno accertato dalla Corte dei Conti comporta la condanna degli amministratori ad una sanzione pecuniaria fino a 10 volte l'indennità di carica e del responsabile del servizio economico - finanziario ad una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo
- Dismissione delle società dei Comuni fino a 30.000 abitanti senza eccezioni (art.14, c.32, D.L. 78/2010)

Articolo 33

Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio

- Prevede la costituzione di una **SGR** nell'anno 2012 per l'istituzione di uno o più fondi di investimento per la partecipazione a fondi di investimento immobiliari chiusi promossi da Regioni, Province, Comuni, loro consorzi o società
- **Lo scopo** è di valorizzare o dismettere il patrimonio immobiliare disponibile di detti enti, ivi compresi i beni trasferiti ai sensi del D. Lgs. 85/2010
- Abroga l'articolo 6 del D. Lgs. 85/2010 concernente al valorizzazione dei beni attraverso fondi comuni di investimento immobiliare introducendo la nuova disciplina
- La destinazione funzionale dei beni oggetto di conferimento ai fondi può essere conseguita mediante Accordi di programma con procedimento da concludere entro 180 giorni dalla data della delibera per la costituzione del fondo
- La società "Patrimonio dello Stato S.p.A." è sciolta

Articolo 34

Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità

Con la modifica vengono ridotti i costi di risarcimento e di ripristino a carico delle A.P. che utilizzano beni immobili privati, per scopi di pubblica utilità o di interesse pubblico, in assenza o in seguito all'annullamento di atti di esproprio o dichiarativi di pubblica utilità.

In particolare, previo pagamento di un indennizzo, il provvedimento di acquisizione non retroattiva del bene può avvenire anche quando sia stato annullato:

- l'atto relativo al vincolo di esproprio
- l'atto di pubblica utilità del bene
- il decreto di esproprio

oppure, in pendenza di giudizio, l'Amministrazione ritira l'atto emanato

Legge 14 settembre 2011, n. 148 (Indice)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 -Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

Titolo I - Disposizioni per la stabilizzazione finanziaria

Art. 1 - Disposizioni per la riduzione della spesa pubblica

Art. 1 bis - Indennità di amministrazione

Art. 1 ter - Calendario del processo civile

Art. 2 - Disposizioni in materia di entrate

Titolo II - Liberalizzazioni, privatizzazioni ed altre misure per favorire lo sviluppo

Art. 3 - Abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche

Art. 4 - Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea

Art. 5 - Norme in materia di società municipalizzate

Art. 5 bis - Sviluppo delle regioni dell'obiettivo convergenza e realizzazione del Piano Sud

Art. 6 - Liberalizzazione in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività. Ulteriori semplificazioni

Art. 6 bis - Accesso ai sistemi informativi

Art. 6 ter - Fondo di rotazione per la progettualità

Art. 7 - Attuazione della disciplina di riduzione delle tariffe elettriche e misure di perequazione nei settori petrolifero, dell'energia elettrica e del gas

Art. 7 bis - Modifiche all'articolo 83-bis del decreto-legge n. 112 del 2008



Legge 14 settembre 2011, n. 148 (Indice) (segue)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 -Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

Titolo III - Misure a sostegno dell'economia

Art. 8 - Sostegno alla contrattazione collettiva di prossimità

Art. 9 - Collocamento obbligatorio e regime delle compensazioni

Art. 10 - Fondi interprofessionali per la formazione continua

Art. 11 - Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini

Art. 12 - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Titolo IV - Riduzione dei costi degli apparati istituzionali

Art. 13 - Trattamento economico dei parlamentari e dei membri degli altri organi costituzionali. Incompatibilità. Riduzione delle spese per i referendum

Art. 14 - Riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali e relative indennità. Misure premiali

Art. 15 - Dimezzamento dei consiglieri e assessori provinciali

Art. 16 - Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei Comuni

Art. 17 - Disposizioni relative al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Art. 18 - Voli in classe economica

Art. 19 - Disposizioni finali

Art. 19 bis - Disposizioni finali concernenti le regioni a statuto speciale e le province autonome

Art. 20 - Entrata in vigore

Legge 14 settembre 2011, n. 148

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138
- Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

Disposizioni che riguardano gli enti locali :

- Art. 1 : commi 8, 9 e 12 - Anticipazione al 2012 dell'applicazione del nuovo patto di stabilità interno e possibili riduzioni
comma 11 - Cessazione della sospensione della facoltà di modifica dell'addizionale IRPEF (dal 2012)
commi da 12 bis a 12 quater - Partecipazione dei Comuni all'accertamento tributario
- Art. 4 - Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione europea
- Art. 5 - Norme in materia di società municipalizzate
- Art. 6 - Liberalizzazione in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività. Ulteriori semplificazioni
- Art. 6 ter – Fondo di rotazione per la progettualità
- Art. 7 - Attuazione della disciplina di riduzione delle tariffe elettriche e misure di perequazione nei settori petrolifero, dell'energia elettrica e del gas
- Art. 15 - Dimezzamento dei consiglieri e assessori provinciali
- Art. 16 - Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei Comuni e razionalizzazione dell'esercizio di funzioni dei Comuni fino a 1.000 ab.